

Wimbledon tra big e nomi nuovi

Edberg super, Becker soffre ma arriva alla semifinale, il capelluto americano dopo aver fallito a Parigi crolla anche sull'erba inglese...

Agassi, ore 20 tè amaro

A Wimbledon arriva l'estate e Andre Agassi se ne torna a casa. Il tennista paninaro è stato sconfitto nei quarti di finale da un sorprendente David Wheaton.

ha giocato un incontro a corrente alternata contro Jennifer Capriati la più giovane semifinalista nella storia di questo torneo...

Garros, l'altro statunitense Jim Courier. Il giocatore tedesco ha così confermato i grossi progressi che lo hanno portato al settimo posto nella graduatoria Atp.



Per André Agassi, sconfitto da Wheaton, un'altra giornata amara sull'erba di Wimbledon

Il dopo-Petrucci arde i rapporti tra Fgc e Coni Decide Gattai?

Oggi la Giunta del Comitato olimpico potrebbe decidere la successione alla segreteria della Federcalcio dopo le dimissioni di Giovanni Petrucci...

Intanto il calcio prepara il '91-92 Casarin sceglie i nuovi arbitri

Commissione trasferimenti presieduta da De Silvestri, facendo il punto sulla campagna trasferimenti dei professionisti per la stagione '91-92...

Una mezz'ala albanese in ritiro col Vigevano FC

Comune lavoro presso una falegnameria di proprietà di Alfonso Manzoni, presidente del Football Club Vigevano: «Vedremo, e se dovesse rendere bene, non ce lo lasceremo sfuggire».

Calcio, Giochi del Mediterraneo Italia vince ma non si qualifica

di Velasco hanno travolto l'Albania per 3-0. Nella pallamano l'Italia è stata invece sconfitta per 28-21 dalla Jugoslavia.

Pipin non molla Dopo il malore il subacqueo ritenta il record

di mercoledì durante un tentativo in assetto costante. Pipin si era scontrato con un fotografo ed era emerso privo di conoscenza.

Aletica leggera Katrin Krabbe smentisce il ritiro «Si ai mondiali»

Bild che prevedeva un ritiro dell'atleta dai prossimi campionati del mondo (agosto a Tokio) per «enorme pressione subita dopo le vittorie di un anno fa a Spalato».

NICOLA ARZANI

WIMBLEDON. Erano le favorite ancor prima del forfait di Monica Seles, la numero uno del mondo, e della spettacolare caduta di Martina Navratilova...

gior consigliere. Tiriak che nel mondo del tennis ha la conoscenza forse più profonda ha capito che la Fernandez vale molto non solo in termini economici e potrebbe un giorno diventare la migliore di tutte.

Se del singolare femminile si gioca domani l'ultimo atto, nel singolare maschile ci sono ancora in gara quattro giocatori, due dei quali sicuramente inattesi: Wheaton e Michael Stich.

RISULTATI. Singolare maschile, quarti di finale: Edberg b. Champion 6-3, 6-2, 7-5; Stich b. Courier 6-3, 7-6 (7-3), 6-2; Becker b. Forget 6-7 (5-7), 7-6 (7-3), 6-2, 7-6 (9-7); Wheaton b. Agassi 6-2, 0-6, 3-6, 7-6 (7-3), 6-2. Singolare femminile, semifinali: Graf b. Fernandez 6-2, 6-4; Sabatini b. Capriati 6-4, 6-4. Oggi, semifinali nella quarta partita l'opportunità di chiudere il conto. Stich dal canto suo ha facilmente battuto il vincitore del Roland

Formula 1. La Ferrari 643 debutta oggi nelle prove a Magny Cours, un circuito sperduto nella campagna francese voluto anche dal capo dell'Eliseo: un gran premio elettorale

La Rossa nel feudo Mitterrand

CARLO FEDELI

MAGNY COURTS (Francia). Benvenuti a Magny Cours, benvenuti sul nuovissimo circuito costruito in questa landa desolata della campagna francese, a sud-est di Parigi.

professor Prost. La Williams s'annuncia come la macchina più in forma del momento dopo il trionfo di Città del Messico? La solita McLaren di Senna guida la classifica mondiale davanti a Patrese? Nessun problema, tutte cose che passano tranquillamente in secondo piano davanti alla nuova rossa di Maranello.

Jean Alesi, arriva anche quella di Alain Prost, beniamino di casa e dominatore degli ultimi tre gran premi di Francia (nell'88 e '89 con la McLaren-Honda e l'anno scorso con la Ferrari). Nella sua analisi, tuttavia, il pilota transalpino non si sbilancia.

davvero ingrato per la Ferrari. «Sento un grande vuoto dentro di me, il modello 642 era sorpassato e ci ha creato un sacco di guai», ha confessato il tre volte campione mondiale che proprio domenica festeggerà il decimo anniversario dalla sua prima vittoria in F1, ottenuta il 5 luglio '81 a Digione con la Renault Elf Turbo.

Il ruolo di grande antagonista della «lepre» McLaren è stato indossato quest'anno dalla Williams-Renault di Riccardo Patrese che ha confermato in Messico di aver raggiunto un ottimo stato di affidabilità. «Con dieci corse mondiali davanti - ha sibilato Christian Contzen, generale manager della casa francese che forni-



Ultimi ritocchi per la nuova Ferrari 643 al box di Magny Cours

Giro di Francia: domani il via Diga azzurra per Lemond «Mi gioco la maglia gialla con Bugno e Chiappucci»

LIONE. Meno uno: il 78° Tour de France è ai blocchi di partenza. La grande corsa a tappe francese infatti prende il via domani a Lione con il classico prologo a cronometro individuale per concludersi il 28 luglio a Parigi sui Campi Elisi.

piuttosto a desiderare la concorrenza straniera. Bugno, Chiappucci, Lelli, Fondriest, Argentin, Bontempi sono le punte di diamante della spedizione italiana. Che squadra per squadra è così suddivisa. Arioste: Argentin, Cassani, Elisi, Lelli, Lietti, Golz, Sorensen; Carrera: Chiappucci, Bontempi, Giannelli, Perini, Zaina, Abdurapov, Maechler, Pulnikov, Pavlic; Gatorade: Bugno, Calcaterra, Giovannetti, Gumeroli, Passera, Santaromita, Tebaldi, Zanatta, Schur.

Quel Tour del '47 «rubato» a un italiano

FAENZA. Da qualche giorno, Aldo Ronconi sembra quel ragazzo che monta spavaldo la bici al fianco di Coppi nella grande foto sistemata nel suo negozio di biciclette, sulla piazza centrale di Faenza. Tutti i faentini, anche i più giovani, conoscono Ronconi: anche perché in una piccola città non ci sono volti senza nome.

Parigi non poteva incoronare un vincitore italiano. Le ferite della guerra erano ancora aperte. E l'alleanza franco-corsa pilotò la corsa a favore di Jean Robic, il «testina di vetro» della mitologia ciclistica, che strappò il Tour de France del '47 ad Aldo Ronconi. Romagnolo (era nato nel 1918 a Santa

Lucia delle Spianate, comune di Brisighella in provincia di Ravenna), scalatore di razza ma oscurato dai due giganti dell'epoca, Bartali e Coppi, Ronconi in quel '47 vestì per tre giorni la maglia gialla. E in questi giorni, dopo quarantaquattro anni, ha appreso della congiura ai suoi danni.

FRANCESCO ZUCCHINI si ancora tutta la rabbia per l'aggressione fascista. Molti «figli» italiani, fra cui Coppi e Bartali, rinunciarono per paura di qualche ritorsione. Ricorda Aldo Ronconi: «La squadra italiana era completamente improvvisata: io, Bertocchi, Ferruccio, Rossello, Corrieri, Cottur, poi due italiani trapiantati in Francia, Tacca e Brambilla, oltre al capitano Bizzi, il «morino di Livorno», che si ritirò dopo appena una tappa. I francesi lungo le strade ci insultavano, la cosa più benevola era «macaroni», l'organizzazione della corsa faceva quel che poteva. La sera si dormiva in scuole e conventi. Malgrado tutto, noi italiani andammo benissimo: io indossai tre giorni la maglia gialla, la persi, la ripresi un compagno di squadra, Bram-

tagliato fuori, impossibilitato a controllare quello che sta succedendo: solo io e Tacca inseguiamo, ci fosse stato un cane ad aiutarci. Ma quel polverone degli uomini in fuga, là davanti a 400 metri, continuammo a vederlo praticamente fino alla fine. Al traguardo invece ci danno oltre venti minuti di ritardo. Non era possibile. Intanto però Robic era sul podio: aveva vinto il Tour. Ronconi, che indossava la maglia tricolore (era campione nazionale in carica) rappresentò l'italiano sconfitto: fu rimarcato che aveva vinto nel '39, due mesi prima del conflitto, la Milano-Monaco chiamata anche la corsa dell'Asse Roma-Berlino. Avesso vinto quel Tour, da noi lo avrebbero ricoperto di onori e proclamato eroe nazionale: in fondo, un anno dopo, si dice che la notizia di Bartali vincitore in Francia abbia evitato la rivoluzione per l'attentato a Togliatti. Gli restarono invece soltanto parole di consolazione. Qualcuno scrisse: «Mancò la fortuna, non il valore». Ma oggi Aldo Ronconi sa che la storia non c'entrò per niente. Ha messo nella vetrina del negozio quell'antica maglia gialla, lasciando nel cassetto soltanto i suoi 73 anni: e sorride come quando ne aveva 29.

LO SPORT IN TV

- Raiduno. 0.35 Ippica, tris di trotto da Montecatini. Raidue. 18.30 Tg 2 Sportsera; 20.15 Tg 2 Lo sport; 1 Atene, giochi del Mediterraneo. Raibre. 10 Tennis, torneo di Salerno; 15.40 Tuffi da Pizzo Calabro; 16.15 Billardo; 18.45 Tg3 Derby. Tmc. 13.15 Sport News. Tele + 2. 12.30 Campo base; 13.30 Eroi, profili di grandi campioni; 14 Tennis, torneo di Wimbledon, semifinali maschili; 21 Magny Cours, prima giornata di prove del Gran Premio di Francia di F1; 22 Tennis, torneo di Wimbledon. Cinquestelle. 22.30 Autooggi-motori non stop; 23 Cinquestelle basket. Odeon. 24 Motori.

BREVISSIME

- Milano è buono. I rossoneri si sono aggiudicati il «Premio disciplina» per la stagione calcistica 90-91. Il riconoscimento è stato assegnato ai milanesi dalla Lega professionisti. Gp Monza. Il Tar Lombardia ha respinto il ricorso di Italia Nostra, WWF e Lega Ambiente: la gara di formula uno si disputerà regolarmente nello storico autodromo a settembre. Basket contratti. Tiziano Lorenzon, ala-centro romano 2.06 m ex Messaggero, giocherà nella prossima stagione a Reggio Calabria con la Panasonic. Atletica. Nel meeting di Udine il velocista statunitense Dennis Mitchell ha vinto i 100 metri piani con il tempo di 10.25. Evelyn Ashford ha fatto segnare 11.33 nei 100 donne. Lutto nel tennis. È morto all'età di 88 anni James Van Alen, entrato nella storia dello sport della racchetta per aver inventato il tie-break. Quarto straniero in Spagna. La Lega calcio di Madrid ha dato parere favorevole all'ingaggio del quarto straniero da parte delle società della prima divisione nazionale.

Sammontana: il buon gelato all'italiana. Logo Sammontana Gelati All'Italiana.